

Roma, 22/06/2001

## **Riunito oggi il CDA di Alitalia**

Nel Consiglio di Amministrazione di Alitalia, riunitosi in data odierna sotto la Presidenza dell'ing. Fausto Cereti, l'Amministratore Delegato, Francesco Mengozzi, ha illustrato le linee guida assunte a base del processo di elaborazione in corso del Piano Industriale 2002-2006.

Nel corso della discussione sulle linee guida è stato esaminato il problematico contesto di riferimento nel quale attualmente la Compagnia si trova ad operare, ed in particolare:

- l'elevata dispersione della domanda italiana di trasporto aereo, diffusa su più aree a differenza di quanto accade nei principali paesi europei;
- l'attuale sistema aeroportuale di Milano, critico a causa della dispersione su tre aeroporti geograficamente vicini con una domanda insufficiente a sostenerli nella competizione sui mercati internazionali;
- il forte inasprimento della pressione competitiva sia sul traffico domestico, su quello internazionale;
- Il posizionamento geografico dell'Italia, che indebolisce significativamente la capacità competitiva della Compagnia di servire i principali flussi di traffico Europa Occidentale - Nord America.

Per quanto poi concerne la situazione della Compagnia l'esame ha evidenziato che:

- il ridisegno del network avviato nel 1998, con l'introduzione del Hub di Malpensa non risulta ancora competitivo, anche in relazione alle incertezze del ruolo di Linate e alla mancanza di un'alleanza;
- la quota di Alitalia su alcuni mercati chiave si è indebolita in particolare nella provincia nord;
- la flotta è in parte inadeguata anche per la sua elevata eterogeneità, che comporta diseconomie gestionali e manutentive;
- il fallimento dell'alleanza con la Klm ha determinato un isolamento strategico di Alitalia, in particolare per l'assenza di una partnership con un vettore americano;
- in relazione a tali fattori, il risultato economico del prodotto intercontinentale incide in maniera significativa sui conti della Compagnia.

Alla luce degli elementi sopra riportati ed anche in considerazione del fatto che le previsioni del precedente Piano Industriale non hanno trovato conferma nei risultati conseguiti dall'azienda nel corso dello scorso esercizio e nell'andamento dell'esercizio 2001, è stato avviato il processo di ridefinizione delle linee strategiche del core business di Alitalia con l'obiettivo di affrontare le criticità descritte e, più in particolare, fondato su:

- un ridisegno del network;
- il rafforzamento della focalizzazione di Alitalia nel suo mercato "elettivo" italiano;
- un significativo incremento dell'efficienza dei fattori produttivi dell'azienda, anche attraverso una reingegnerizzazione dei processi;
- il rilancio delle iniziative di valorizzazione delle risorse umane;
- l'utilizzo della leva delle alleanze per sostenere la capacità competitiva della società in particolare sul prodotto internazionale ed intercontinentale;
- una definitiva e stabile soluzione dell'assetto aeroportuale milanese;
- una politica di adeguamento della flotta al disegno del network;

- un rafforzamento delle politiche di marketing e commerciali. La definizione delle linee guida rappresenta, come già annunciato nell'assemblea degli azionisti dello scorso 23 maggio, l'avvio di un processo che dovrà portare alla elaborazione del Piano Industriale 2002-2006 che consentirà di validare progressivamente anche le implicazioni economiche e finanziarie, attraverso un percorso destinato a completarsi dopo l'estate.

Nel corso della riunione, inoltre, sono state illustrate le prospettive di alleanze commerciali a livello globale.

L'Amministratore Delegato ha informato il Consiglio dello stato di avanzamento dei negoziati in corso con la compagnia americana Delta Air Lines, Air France e gli altri partner della global alliance SkyTeam.

Tali negoziati stanno proseguendo e si prevede che entro l'estate si possa dar corso al relativo iter attuativo con l'obiettivo di beneficiare sino dal 2002 degli effetti positivi derivanti dall'ingresso in un'alleanza globale.